

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 88 (2016)
Heft: 6

Werbung

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 10.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

AssiconsultConsulenza e brokeraggio assicurativo
Authorized Swiss Lloyd's Brokers**ASSICONSULT SA**
Via Serafino Balestra 31
Casella Postale 5074
CH-6901 Lugano (TI)

Tel. +41 (0)91 922 74 17

Internet: www.assiconsult.chDir. Giuseppe Vecchi, dipl. fed. ass.
E-mail: giuseppe.vecchi@assiconsult.ch

Broker qualificato registrato alla FINMA – N° di registro 10556

Consultate la nostra Rivista digitalizzata

nuovo sito dell'ETH Zurigo
moderno di facile consultazione**www.e-periodica.ch**

troverete tutti i numeri:

- Rivista Militare Ticinese dal 1928 al 1947
- Rivista Militare della Svizzera Italiana dal 1948 al 2013
- **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana 2014**

WOOLRICH
JOHN RICH & BROS.**ARMANI**
COLLEZIONI**GLENMATCH**
MADE IN SCOTLAND**CANALI****HACKETT**
LONDON**MONN****RMSI**Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana

Questo spazio pubblicitario
attualmente a disposizione,
appare in 11'400 copie
stampate in un anno

Il prezzo?
Solo Fr. 0.063063 la copia

per informazioni rivolgersi a:
I ten Dario Bellini
inserzioni@rivistamilitare.ch

Servizio civile: 20 anni dopo

Dopo la caduta del Muro di Berlino e la conseguente fine della Guerra Fredda, il 17 maggio 1992 il popolo approvò l'introduzione di un servizio civile per gli obiettori di coscienza¹. L'articolo traccia alcune riflessioni d'attualità sul tema anche a margine di un recente dibattito radiofonico².

tenente colonnello Stefano Giedemann
vicepresidente SSU

Il contesto

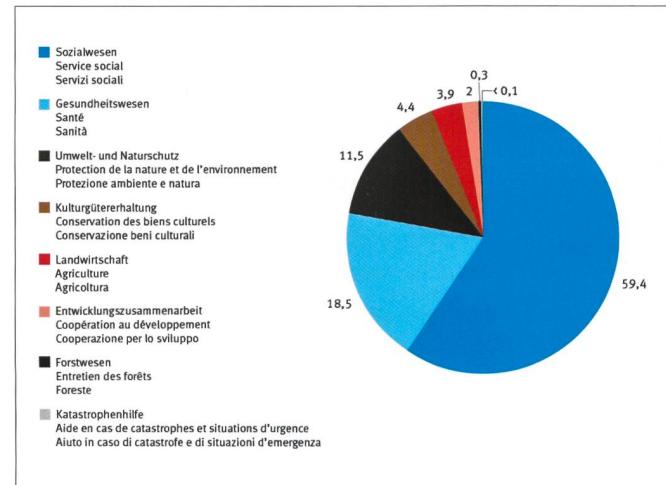
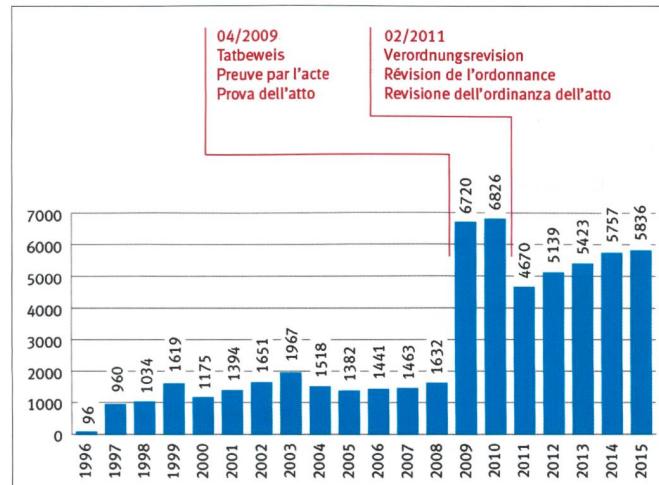
Il servizio civile svizzero venne introdotto nel 1996³, non solo a seguito del mutato contesto internazionale (sia a livello nazionale sia sociale) ma anche a seguito di una lacuna giuridica rispetto alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo⁴.

Nel corso degli anni intervennero alcune revisioni e ampliamenti degli ambiti di intervento, e più precisamente nell'aprile del 2009 con l'abolizione dell'esame di coscienza e relativa introduzione della prova dell'atto, nel febbraio 2011 con una revisione dell'ordinanza riguardo l'atto e infine nel recente luglio 2016 con l'ampliamento dell'impiego nelle scuole andando a svolgere – ad esempio – la funzione di sorvegliante durante la ricreazione e nelle gite o aiutando gli alunni nei compiti.

A livello di ammissioni⁵, un trend costante attorno a un differenziale tra le 1000 e 2000 richieste accolte, ha caratterizzato il primo periodo dall'introduzione. La riforma attuata nel 2009 per contro ha modificato in maniera importante le ammissioni, che sino a fine 2015 si situavano fino alle 6000 unità.

Su un totale annuo di giornate erogate attorno ai 1.5 milio G/U (Giorni/Uomo)⁶, solo meno dello 0,1% sono state devote in attività in favore dell'aiuto in caso di catastrofe e di situazioni d'emergenza. Per contro, oltre il 75% delle giornate è stata prestata in attività legate ai servizi sociali e nell'ambito della sanità.

Infine a titolo ancora situativo, da alcuni anni si sta consolidando il trend per cui un buon 45% inoltra la propria domanda prima della scuola reclute, altrettanto dopo la scuola reclute (quindi anche durante i corsi di ripetizione), mentre il restante – equivalente a poco meno del 10% – durante la scuola reclute.



ten col
Stefano Giedemann

**ZIVILDIENST
SERVICE CIVIL
SERVIZIO CIVILE
SERVETSCH CIVIL**

Evoluzione pericolosa

La Società Svizzera degli Ufficiali a margine del dibattito politico dello scorso autunno, aveva palesato preoccupazione per questo tipo di evoluzione, come evidenziato in occasione delle audizioni e dei contributi portati ai vari gruppi di lavoro. Non perché la SSU fosse contraria al modello in quanto tale, ma per le modalità con cui esso è in parte impostato, rendendolo ormai troppo attrattivo.